

## Magneti Marelli e Cesvi per i bambini dell'India

### Rapporto 2013/2014 sulle Case del Sorriso Cesvi in Tamil Nadu



L'impegno di Cesvi in India risale al 1998, con l'avvio di un programma sociale di promozione dei diritti delle donne. In seguito, Cesvi ha realizzato progetti per fronteggiare le gravi emergenze del super-ciclone in Orissa (1999), del terremoto in Gujarat (2001) e dello Tsunami (2004).

Dal 2002, Cesvi è attivo in India con progetti di protezione dell'infanzia soprattutto nel Tamil Nadu. In particolare, nel 2006 è stata completata la costruzione di tre *Case del Sorriso*: la 'Boys Home' gestita dal partner locale Don Bosco, che si trova nel distretto di Nagapattinam; il 'Nambikkai Centre' di EKTA, nel distretto di Cuddalore; la Casa 'Ananda Illam', nel distretto di Thiruvallur e la cui gestione è affidata a Jeeva Jyothi.

L'obiettivo principale delle attività condotte all'interno delle Case del Sorriso è di fornire un ambiente sicuro e protetto ai bambini orfani o a minori in difficoltà perché privati dei bisogni fondamentali come educazione, nutrizione, sostegno familiare.

I centri ospitano infatti bambini rimasti senza genitori in seguito allo Tsunami, bambini costretti a lavorare per alleviare la povertà della propria famiglia e minori provenienti da situazioni familiari difficili (vittime di maltrattamento, figli di genitori disabili, malati o che soffrono di alcolismo).



Ogni centro di accoglienza è stato pensato per offrire diversi servizi a centinaia di bambini; per questo sono stati forniti di un'ampia area ricreativa, cucina con utensili e stoviglie, biblioteca e spazio per studiare, dormitori, spazi per guardiani e cuochi, stanze dedicate a corsi di formazione (informatica, elettronica, sartoria).

All'interno dello staff di ogni centro è presente una figura di riferimento che, formata in diritti dell'infanzia, possiede le competenze necessarie per comprendere e rispondere ai problemi specifici dei bambini, fornire loro un supporto motivazionale e orientarli verso scelte e opportunità di vita migliori sia da un punto di vista educativo che sanitario.

Durante l'anno scolastico, i bambini frequentano le scuole pubbliche della zona e seguono regolarmente i corsi. terminate le lezioni e i compiti scolastici, sono organizzate all'interno delle Case diverse attività extracurricolari (giochi di gruppo, disegno, danza, arti popolari) che permettono ai ragazzi di coltivare i propri talenti ed esprimere le loro emozioni.

I bambini ospitati nelle strutture provengono dagli stessi villaggi in cui sorgono i centri di accoglienza; questo permette un continuo contatto anche con le famiglie e i parenti più stretti e costituisce una base su cui creare la sostenibilità del progetto sul lungo termine. Infatti, una volta completato il ciclo scolastico, i/le ragazzi/e lasciano la Casa per tornare a vivere con la propria famiglia. Di conseguenza ogni anno sono accolti nelle Case del sorriso altri bambini, identificati dagli operatori o segnalati tramite referenze, a cui viene data la possibilità di ricevere un sostegno alimentare, educativo e psico-sociale.

Nel corso del 2013, grazie al contributo di Magneti Marelli, sono proseguiti i servizi ordinari di mensa, controllo sanitario e distribuzione di materiale educativo. Durante l'anno, l'attività formativa è stata accompagnata da sessioni di gruppo con l'obiettivo di fornire supporto psico-sociale ai minori e fornire un'assistenza specifica ai casi più problematici. Periodicamente, sono stati inoltre organizzati incontri con genitori e/o visite domiciliari.

A ciò si sono aggiunte iniziative specifiche promosse da ciascuna delle 3 Case del Sorriso, che possono essere così brevemente elencate e riassunte.

### **Casa 'Ananda Illam' gestita da Jeeva jothi**

Nei primi mesi dell'anno la Casa di Jeeva Jyothi ha organizzato iniziative di volontariato coinvolgendo gli studenti del Disha College in giornate di animazione dedicate ai bambini.

In febbraio i bambini accolti nella Casa hanno partecipato a un evento sportivo organizzato dagli studenti del Loyola College. La consegna di premi simbolici è stata accompagnata dalla distribuzione di materiale didattico a tutti i partecipanti.

Nel mese di maggio Jeeva Jothi ha organizzato un workshop formativo sulla tematica dei diritti dell'infanzia. Al corso, tenutosi in forma residenziale, hanno partecipato 30 ragazzi che per 3 giorni hanno lavorato divisi in gruppi insieme ai formatori. Al termine dei lavori sono stati selezionati 4 bambini e 3 persone dello staff per partecipare a un programma formativo di una settimana sul tema dei Diritti dell'Infanzia, organizzato da YUVA a Mumbai. Si è trattato di una preziosa occasione per incontrare altri bambini e ragazzi e partecipare a diversi momenti di scambio.



Un evento speciale è stato organizzato invitando nella Casa i ragazzi che, negli anni precedenti, avevano vissuto all'interno della struttura, con l'obiettivo di condividere la loro positiva esperienza con i bambini attualmente ospiti.

### **Casa 'Nambikkai Centre' gestita da Ekta**

Anche quest'anno Ekta ha organizzato i cosiddetti "Children's committees", comitati di discussione, animazione e gioco composti esclusivamente da bambini e che hanno lo scopo di dare fiducia ai minori nella consapevolezza del proprio valore e dei propri diritti.

È proseguito con successo il programma di alfabetizzazione informatica promosso da Ekta nella Casa del Sorriso. Si tratta di un corso semestrale che offre un Diploma in informatica applicata, utile per gli adolescenti che hanno terminato il ciclo scolastico o hanno abbandonato le ultime classi del ciclo primario. Questi ragazzi, provenienti da famiglie rurali, di pescatori o agricoltori, ricevono durante il corso competenze utili per sviluppare la propria personalità e le proprie doti di leadership. Tra gli studenti che hanno conseguito in negli ultimi anni il diploma, 73 stanno proseguendo il percorso formativo specializzandosi presso strutture universitarie, mentre altri 50 hanno trovato lavoro presso aziende, enti e associazioni o scuole di formazione.

Sempre nel 2013, lo staff di Ekta ha partecipato a un corso formativo organizzato dall'ufficio distrettuale di Protezione dell'Infanzia a Cuddalore, occasione in cui i partecipanti hanno condiviso il bisogno di registrare tutte le strutture residenziali per bambini presso l'ufficio di Giustizia Minorile. Durante il corso lo staff è stato inoltre formato sulle leggi in vigore in materia di tutela minorile, sulla loro attuazione e sui differenti attori coinvolti nel settore.

Infine, la Casa del Sorriso di Ekta ha ricevuto la visita della Sig.ra Nithya, rappresentante della Difesa Sociale dell'ufficio di Protezione dell'Infanzia, che, desiderosa di visitare il Nambikkai Centre e di conoscerne le attività rivolte ai bambini, ha potuto apprezzarne le buone pratiche.

### **'Boys Home' gestita dal partner locale Don Bosco**

Gennaio è il mese di Don Bosco, santo fondatore dell'istituzione e protettore dei giovani in difficoltà. I ragazzi del centro hanno trascorso un intenso mese di celebrazioni ed eventi partecipando a giochi, performances culturali, tornei e competizioni che si son chiuse in una festa finale il 31 gennaio.

Il 4 marzo, gli ospiti della Casa di Don Bosco si sono recati a Chennai, nel Centro di Jeeva Jyothi, per partecipare all'evento organizzato da Cesvi per tutti i bambini delle 3 Case del Sorriso. Sulla strada i ragazzi hanno fatto tappa a Mahabalipuram, località rinomata per le sculture di Pallava, e hanno trascorso qualche ora pomeridiana a Marina Beach. Sulla via del ritorno hanno poi visitato Pudcherry e la sua Cattedrale del Sacro Cuore.

Nel mese di maggio è stato organizzato un campo estivo. Non si è trattato di un semplice momento di relax ma di giorni intensi dedicati a imparare in modo diverso e creativo. I ragazzi hanno avuto modo di cimentarsi in arti popolari come il Paraiyattam, l'Oyil, il Kolattam, il Kummi ed il Bharathanattiyam e di impararne le tecniche. Durante il campo estivo i bambini sono inoltre stati coinvolti in attività più comuni come giochi di gruppo, cineforum, yoga, competizioni culinarie, danza, recitazione e dibattiti, oltre che una grande caccia al tesoro. I bambini hanno mostrato poi la loro "sensibilità ecologica" piantando alberelli e mantenendo i luoghi puliti.



Una novità importante che riguarda la Casa del Sorriso di Don Bosco è che nel corso dell'anno è stato portato a termine il processo di autosufficienza finanziaria e gestionale del partner locale. A distanza di 8 anni dalla fondazione del centro, Don Bosco si impegnerà a garantire con propri mezzi il funzionamento della struttura.